

**L**a Tensostruttura, disegnata con profilo alare, si staglia sulla Marina della Fiera a coprire un piazzale di circa 10.000 m<sup>2</sup>. Durante la recente edizione del Salone Nautico Internazionale ha ospitato grandi imbarcazioni a motore. È la Tensostruttura più grande mai realizzata in Italia, con superficie di oltre 9000 m<sup>2</sup> e una luce netta di 73 metri.



Vittorio Grattarola

## Una grande vela si staglia sulla Marina della Fiera di Genova

La Tensostruttura più grande mai realizzata in Italia: superficie coperta oltre novemila m<sup>2</sup>, 73 metri per 125

di Andrea Bigotti

La Tensostruttura è stata inaugurata il 20 settembre. Lo spazio così coperto è stato denominato Piazza del Mare in occasione dell'apertura del Salone Nautico.

A causa delle grandi dimensioni, il calcolo della struttura ha richiesto affinamenti con strumenti molto sofisticati. Si trattava infatti di conferire stabilità ad uno spinnaker di circa 9000 m<sup>2</sup>, posto a ridosso del mare. Il modello tridimensionale è stato sottoposto alle prove nella galleria del vento dell'Università di Firenze.

Le grandi armature metalliche sono state poste in opera con l'impiego dei mezzi di sollevamento della ditta Vernazza, leader nel settore autogrù.

L'intervento è stato realizzato in tempi record. L'area di cantiere è stata consegnata ai primi di aprile e la costruzione si è conclusa il 19 settembre, in tempo per consentire agli allestitori del Nautico di realizzare i layout dei loro stand e di posizionare le grandi imbarcazioni.

Così com'è stata realizzata, la nuova Piazza del Mare e la sua copertura da record potranno essere utilizzate non solo per il Nautico e le manifestazioni fieristiche, ma anche per altri avvenimenti a carattere ludico e sportivo. Già sono in programma rilevanti rappresentazioni e concerti musicali per la prossima stagione invernale.

Il costo dell'opera è stato di circa 5,5 milioni di euro, finan-

ziati tramite la ricapitalizzazione della società Marina Fiera e grazie a mutui bancari.

La finitura della copertura è stata realizzata con 5 vele in teflon, appositamente tessuto in Germania, e sostenute da sei coppie di travi ad arco in acciaio, sorrette sul lato a mare da plinti in cemento armato e, sul lato a monte, da puntoni in acciaio inclinati. La luce delle campate è 24 metri, oltre 135 metri la lunghezza totale.

La pavimentazione della Piazza del Mare è in masselli autobloccanti (di colore grigio con grandi campiture rosse), ideale per sopportare pesi e movimentazioni di carichi elevati.

L'illuminazione è garantita da 180 proiettori in quota e da 60 proiettori a terra. Diverse combinazioni computerizzate consentono molteplici scenari e favoriscono la massima fruibilità e uno scenografico impatto visivo da diversi punti panoramici della città e dal mare.

### Risistemazione e ampliamento della Marina

Verso Nord, la copertura si estende oltre il piazzale della Marina e copre una parte del percorso panoramico soprastante, creando così un affaccio dalla quota dei percorsi fieristici. Il collegamento tra i due livelli è garantito da un sistema di scale sia sul lato meridionale che su quello settentrionale.

La realizzazione della Tensostruttura e della Piazza del Mare è il primo passo del pro-

getto di risistemazione e ampliamento della Marina, entro un programma di riqualificazione del quartiere fieristico e del prospetto a mare della città.

Il progetto complessivo prevede, oltre agli interventi già realizzati e all'edificazione di un volume per la ristorazione, l'aumento dei posti barca a disposizione della Marina da 200 a 600, con un investimento complessivo di circa 30 milioni di euro. Tale ampliamento consentirà al Salone Nautico di esporre maxi-yacht fino a 80 metri. Il Salone potrà così garantirsi la leadership mondiale nel settore della nautica.

Nella conferenza stampa di presentazione del Nautico, il ministro Lunardi ha confermato la disponibilità di un finanziamento di circa 20 milioni di euro per la realizzazione di questo ambizioso programma.

La Tensostruttura e la Piazza del Mare sono state eseguite da un gruppo di imprese costituite in associazione temporanea d'impresa: Ing Ins Int Spa per le opere civili, F.lli Falcone Srl per le carpenterie metalliche, Canobbio Spa e Biffi Spa per la copertura tessile. Circa 1300 le tonnellate di acciaio impiegate, 80.000 bulloni, oltre 4000 metri di pali di fondazione, 2500 metri cubi di calcestruzzo per i plinti e le altre opere civili.

Su disegno degli stessi progettisti, entro fine 2002 verrà avviata, accanto alla grande copertura, la costruzione di un nuovo volume per servizi e la ristorazione: la Spina Servizi. L'edificio, di due piani quasi interamente vetrati, affaccerà a ovest verso la Piazza del Mare e a est verso il Monte di Portofino. Con questa realizzazione e con la prospettiva del grande ampliamento, la Fiera di Genova e la Marina diventeranno sempre più trainanti per lo sviluppo della città e della sua immagine, non solo fra gli appassionati della nautica, ma anche fra coloro che apprezzano l'eloquenza dei grandi segni architettonici contemporanei e il richiamo all'antica tradizione marinara.



Lo staff di progettazione ha coinvolto numerose professionalità, coordinate dal Consorzio di Ingegneria e Architettura. Il progetto architettonico è frutto delle idee dello Studio Grattarola Associati & Partners (architetti Vittorio Grattarola, Giovanni Ferrazzini, Fabio Pontiggia e Paolo Bandini); il complesso progetto strutturale è stato redatto dalla Società Sidercad Spa (ing. prof. Edoardo Bozzo e ing. prof. Carlo Spandonari). Il responsabile del procedimento è stato l'ing. Andrea Pieracci, amministratore delegato di Marina Fiera di Genova. Direttore dei lavori l'ing. Carlo Vardanega della società D'Appolonia.

L'idea architettonica ha voluto suggerire un profilo molto leggero per la grande struttura, una grande ala, un'enorme vela posta simbolicamente al baricentro dell'area fieristica e protesa verso l'imboccatura del Porto. Un segno rilevante nello skyline della città vista dal mare, che richiama nelle forme e nei colori l'antica tradizione marinara del capoluogo. Agili stralli e pennoni che spiccano fino a una quota di circa 45 metri sul livello del mare rendono immediato il richiamo alla nautica e alla costellazione d'imbarcazioni di ogni dimensione ormeggiate nella Marina.